I vertici dei due enti a colloquio per una soluzione

Sede Unimol, faccia a faccia tra Brasiello e Palmieri

ISERNIA. Questa mattina alle 8 il sindaco di Isernia, Luigi Brasiello, incontrerà il rettore dell'Unimol, Palmieri, per discutere della sede universitaria di via Mazzini. Il primo cittadino, pur ribadendo di voler farsi carico del fitto dell'ex seminario vescovile per i prossimi 5 anni, spiegherà al rettore che non può assicurare la documentazione da lui richiesta perché per legge un ente pubblico non può garantire il canone di locazione ad un ente privato per conto di un terzo soggetto. Dal canto suo Palmieri potrebbe confermare che, in assenza di un impegno scritto quinquennale da parte di Palazzo San Francesco, considerata la situazione economica dell'ateneo, sarà costretto a trasferire i corsi di laurea. Al summit parteciperanno anche alcuni dirigenti del comune di Isernia ed i vertici dell'ateneo per cercare una soluzione condivisa che rispetti la didattica e che, al contempo, tenga in debita considerazione le necessità del centro storico isernino.

Al contempo questa mattina Marciano Moscardino, presidente dell'ordine degli avvocati di Isernia, incontrerà la stampa per illustrare le iniziative che intende porre in essere per evitare che l'università abbandoni il borgo antico. Probabilmente l'ordine ha in animo di organizzare nell'immobile di proprietà della curia alcuni corsi di formazione pagando di volta in volta il costo per il 'noleggio' dell'aula magna. Una goccia nell'oceano che però testimonia la volontà da parte di numerosi esponenti del mondo politico e civile di fare in modo che i corsi di laurea non vengano spostati dalla sede attuale.

Ed anche Emilio ha annunciato per lunedì un sit in di protesta davanti l'ex seminario.